

REGOLAMENTO COMUNALE DEL VERDE

Articolo 1 - Finalità

Il Comune riconosce l'importanza degli alberi nella formazione del paesaggio e come elementi di identità fisica e culturale del paese, tutela le condizioni fitosanitarie della vegetazione, promuove lo sviluppo di un sistema verde diffuso e di collegamento tra le aree agricole, residenziali e produttive.

Attraverso il presente Regolamento il Comune disciplina le modalità di intervento per una corretta progettazione, sviluppo e mantenimento del sistema verde sul territorio comunale.

Ai fini del presente Regolamento l'Amministrazione Comunale nomina un tecnico, dipendente comunale con adeguata esperienza, o un agronomo, responsabile dei procedimenti relativi al verde (Responsabile Tecnico del Verde);

Articolo 2 - Definizioni ai fini del regolamento

Ai fini del presente regolamento si intende per albero l'essenza arborea o arbustiva con diametro a 1,30 metri da terra superiore a 15 cm, le ceppaie vengono considerati alberi a tutti gli effetti;

Sono definiti alberi di pregio, le alberature di particolare interesse appartenenti alle specie indicate nell'allegato A;

Sono definite strade di campagna, le strade fuori dalle aree residenziali di servizio all'agricoltura e/o di interesse ricreativo;

Filari di campagna: alberature in linea, in genere ai bordi dei campi o dei fossi, di lunghezza superiore a 20 metri nella zona agricola o limitrofe;

Suolo: strato superficiale del terreno formatosi nei secoli dall'evoluzione naturale della vegetazione e dei substrati superficiali;

Sistema del verde: insieme caratterizzante il paesaggio rurale, costituito dalla rete idrica, dalla vegetazione (alberature di campagna e verde urbano) e dalla viabilità minore (ciclo-pedonale e di servizio all'attività agricola).

Cassa per le opere a verde: viene istituita una cassa per le opere a verde finalizzata a sostenere gli interventi di gestione, valorizzazione e miglioramento del verde.

Articolo 3 - Area di pertinenza degli alberi

È definita area di pertinenza di un albero lo spazio nel raggio di 3 metri dall'esterno del fusto; secondo quanto previsto dall'Art. 892 del Codice Civile (distanze per gli alberi).

Per operare con interventi che compromettano la salute della pianta e dell'apparato radicale in tale spazio è necessaria chiedere autorizzazione scritta al Responsabile Comunale del Verde, che è tenuto a esprimere parere positivo con le relative prescrizioni o diniego motivato entro un termine di 30 giorni, non è contemplato il silenzio-assenso; l'autorizzazione non è necessaria per gli interventi di ordinaria manutenzione (potatura semplice, sfalci, irrigazioni e opere similari)

Al momento della messa a dimora di una pianta, il proprietario dovrà tenere conto dell'eventuale area di pertinenza che la pianta verrà ad occupare.

In particolare nelle aree di pertinenza degli alberi è vietato senza specifica autorizzazione:

- l'impermeabilizzazione del suolo;
- gli scavi e i riporti;
- lo spargimento di sostanze nocive;
- l'occupazione dello spazio aereo.

Articolo 4 - Area di cantiere

Per quanto riguarda nuovi cantieri con presenza di alberi o che intersecano aree di pertinenza di alberi di cui all'allegato A, dovrà essere allegato al progetto:

- tavola degli alberi nello stato di fatto;
- le misure che si intendono prendere per la protezione degli alberi e delle relative aree di pertinenza;
- tavola degli alberi nello stato finale;

La concessione dovrà essere vincolata al rispetto delle procedure di protezione degli alberi.

Nel caso di opere di volume superiore ai 1000 metri cubi è necessario presentare specifico progetto del verde relativo all'opera al Responsabile Tecnico del Verde per specifica autorizzazione.

Articolo 5 - Abbattimento

L'abbattimento degli alberi è consentito solamente nei seguenti casi, concordati con il Responsabile Tecnico del Verde:

- l'albero costituisce pericolo, non altrimenti eliminabile per persone, animali o cose;
- interventi legati alla pianificazione comunale e sovra comunale;
- la gestione dell'albero (difesa fitosanitaria, potature) risulta troppo onerosa per il proprietario;
- quando l'albero risulta in competizione dannosa con altri alberi;
- per motivi di ordinaria gestione;

Nel caso di abbattimento di un albero il Responsabile del Verde richiede come compensazione la messa a dimora di uno o più alberi, con relativa area di pertinenza, secondo consiglio o indicazioni del Responsabile Tecnico del Verde oppure versare una somma da inserire nella Cassa per le Opere a Verde, come da allegato C;

Il taglio dei filari di campagna va segnalato al Responsabile Comunale del Verde, che si riserva 20 giorni per l'autorizzazione, per eventuali osservazioni e/o per prescrizioni.

È vietata l'asportazione delle ceppaie salvo autorizzazione del Responsabile Comunale del Verde e relativa compensazione.

Articolo 6 - Alberi di Pregio

Gli alberi di pregio sono tutelati dal Comune.

Tutti gli interventi, comprese le potature, vanno richieste al Responsabile del Verde ed eseguite da personale esperto.

Il Comune, sulla base del censimento del verde, garantisce la presenza di un congruo e diffuso numero di alberi di pregio sulla base di un piano di gestione.

Articolo 7 - Potature

Un albero correttamente piantato e coltivato per fini ornamentali, in assenza di patologie specifiche, non necessita di potature. La potatura quindi deve essere considerata un intervento di carattere straordinario. Per motivi contingenti, quali alberi troppo vicini alle case o con suolo degradato o occupato, può essere considerato un intervento di carattere ordinario.

Le potature sono ammesse e non richiedono autorizzazioni tranne che per potature incisive (massa legnosa da asportare maggiore di un terzo della pianta) e per capitozzature, nel quale caso andrà concordato l'intervento con il Responsabile Comunale del Verde.

È fatto obbligo ai privati che abbiano alberi o arbusti che intralciano passaggi pedonali o carrabili o limitano la visuale agli incroci, tenere liberi gli spazi fino ad un'altezza di 2,5 metri per i passaggi ciclopedonali e 4 metri per i tratti carrabili.

Articolo 8 - Difesa fitosanitaria e antiparassitaria

I trattamenti antiparassitari, insetticidi e/o fungicidi, dovranno essere effettuati solo in caso di effettiva necessità (anche preventiva), a seguito di verifica da parte di un tecnico abilitato e concordati con il Responsabile Comunale per il Verde (preferendo comunque, prodotti di lotta biologica).

Allo scopo di salvaguardare il patrimonio verde è fatto obbligo di prevenire in base alla normativa vigente, la diffusione delle principali malattie e dei parassiti animali e vegetali che possono diffondersi nell'ambiente e creare danni al verde pubblico e/o privato, preferibilmente tramite metodologie di lotta biologica e a basso impatto ambientale.

In particolare è obbligatoria la lotta a:

- 1) Processionaria del pino (*Taumatophea pytiocampa*) D.M.17/04/1998,
- 2) Cancro colorato del platano (*Ceratocystis fimbriata*) D.M. 17/04/1998 e circolare Regionale n.27 15/04/1999,
- 3) *Hyphantria cunea*,
- 4) *Cameraria obrhidella* (Ippocastano),

Lotta obbligatoria alle erbe infestanti: questa ha il duplice scopo di contenerne la diffusione su aree pubbliche e private e di ridurre le allergie derivanti da queste.

Su tutto il territorio comunale è obbligatoria la lotta contro le infestanti di seguito elencate:

1. Parietaria o erba nuraiola (*Parietaria officinalis*)
2. Ambrosia (*Ambrosia artemisifolia*)
3. Artemisia (*Artemisia vulgaris*)

Il proprietario di qualsiasi terreno che in mancanza di manutenzione si ritrovi ricoperto da vegetazione infestante indicata nel presente articolo è obbligato a rimuovere tale vegetazione ed a mantenere pulita l'area

Lotta obbligatoria alla zanzara tigre: al fine di combattere la diffusione di questo insetto e coadiuvare gli interventi del Comune in aree pubbliche, i proprietari dei giardini e aree verdi privati devono attenersi alle seguenti disposizioni:

1. Svuotare i bidoni e contenitori d'acqua: vasche, cisterne, bidoni per l'irrigazione vanno svuotati e coperti accuratamente, per non permettere alle zanzare di riprodursi in acqua.
2. Eliminare le raccolte d'acqua: qualsiasi recipiente inutilizzato predisposto alla raccolta d'acqua va tenuto al riparo perché può diventare l'incubatrice per le uova e favorire lo sviluppo delle larve.
3. Evitare i ristagni: dopo ogni pioggia o annaffiatura svuotare tutti i contenitori ed evitare di accatastare all'aperto materiali, teli di plastica e oggetti nei quali si possa accumulare l'acqua.
4. Usare prodotti larvicidi: nei ristagni d'acqua non rimovibili e non isolabili introdurre settimanalmente da aprile ad ottobre specifici prodotti larvicidi acquistabili in farmacia (temeblu). Per gli insetti adulti issare un insetticida.
5. Controllare le grondaie: è importante accertarsi che scarichino perfettamente perché possono diventare anch'esse un ricettacolo di larve di zanzare.
6. Pulire i tombini: prima dell'inizio dei trattamenti larvicidi, almeno una volta all'anno, eliminare i detriti accumulati dai tombini di raccolta d'acqua piovana, i trattamenti risultano così più efficaci.
7. Svuotare i sottovasi: non lasciare acqua nei sottovasi e negli annaffiatoi in giardino e in appartamento. Rovesciarli completamente una volta la settimana o inserire nel sottovaso fili di rame.
8. Introdurre pesci rossi e/o gambusie: i pesci rossi e le gambusie sono voraci predatori di larve di zanzara tigre. Basta introdurli nelle vasche ornamentali dei giardini o nelle aree pubbliche.

Articolo 9 - Difesa del Paesaggio Agrario

Le nuove opere, costruzioni o ristrutturazioni nelle aree agricole o in aree contigue ad esse dovranno avere fasce di mitigazione dell'impatto visivo e paesaggistico consistenti in una siepe boscata, da 3 a 10 metri di spessore, piantumate con essenze arboree arbustive.

Al progetto dell'opera dovrà essere allegata tavola specifica sugli interventi di mitigazione. La concessione dell'opera sarà vincolata al rispetto delle procedure di impianto, manutenzione e protezione degli alberi e della siepe.

Nelle strade di campagna, tranne che per i mezzi agricoli e/o autorizzati, è vietato l'uso di mezzi motorizzati; è vietato chiudere al pubblico (con recinzioni o lasciando liberi cani) le strade di campagna; le strade di campagna dovranno essere alberate ai lati con almeno un filare di alberi.

È vietata la recinzione dei terreni agricoli e boschivi; eventuali deroghe, per comprovati motivi, dovranno essere valutati dalla Commissione del Paesaggio.

Le valutazioni, di cui sopra, verranno sottoposte alla Commissione del Paesaggio.

Articolo 10 - Canali, rogge e fossi

Le alberature lungo i fossi aiutano il contenimento e la pulizia dalle infestanti, il consolidamento degli argini e la purificazione delle acque superficiali e di prima falda (fasce tampone); le alberature lungo i fossi sono incentivate dal Comune.

Per motivi di manutenzione e di fruizione pubblica sono incentivati a fianco dei fossi e dei canali le strade agricole e i percorsi ciclabili e pedonali. Al fine di consentire il regolare deflusso delle acque, tutti i fossi devono essere sottoposti ad operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria da parte dei proprietari.

I fossi delle strade vicinali devono essere mantenuti sfalciati a cura dei frontisti almeno due volte all'anno (primavera e autunno).

È vietato incendiare o diserbare chimicamente le sponde dei fossi, degli scoli, dei canali, degli argini dei fiumi e delle aree incolte.

I fontanili, se esistenti, sono testimonianza della tradizione agricola del paese, sono elemento storico e naturalistico di pregio; il Comune incentiva il recupero e la valorizzazione dei fontanili anche a fine ricreativo e paesaggistico.

Articolo 11 - Censimento del verde

Sotto la direzione del Responsabile Comunale del Verde e con l'ausilio di volontari locali viene realizzato il censimento del verde con cui vengono segnati su mappa:

- gli alberi in generale con indicazione della specie,
- gli alberi di pregio, con indicazione di specie, misure e stato fitosanitario, come da scheda dell'allegato E,
- i filari,
- le strade di campagna e i percorsi ciclabili e pedonali,
- il valore storico e la qualità naturale dei fossi e dei corsi d'acqua;

Il censimento degli alberi viene aggiornato costantemente dal Responsabile del Verde e viene revisionato periodicamente almeno ogni 5 anni;

La mappa del censimento è esposta e visionabile nell'Ufficio Tecnico del Comune.

Articolo 12 – Uso degli spazi verdi pubblici e comportamenti vietati

Gli spazi verdi pubblici sono riservati all'aggregazione sociale, comunque al tempo libero, al contatto con la natura e alle attività ricreative e all'aria aperta.

Gli indirizzi di gestione e sviluppo degli spazi verdi pubblici tengono conto di queste finalità.

Ogni comportamento in contrasto con le finalità sopra indicate o che danneggi l'ambiente è vietato e in particolare è vietato:

- gettare rifiuti,
- deturpare o rimuovere la segnaletica e i manufatti presenti,
- recare danno alle specie arboree, arbustive e al tappeto erboso,
- molestare gli animali
- turbare la quiete pubblica con atteggiamenti sconvenienti ad luogo pubblico,

L'accesso agli spazi verdi pubblici è vietato ai mezzi motorizzati, tranne disposizioni particolari del Responsabile Tecnico del Verde.

In particolare negli spazi verdi pubblici è fatto obbligo tenere al guinzaglio i cani; l'accompagnatore dovrà provvedere all'immediata asportazione e pulizia degli escrementi animali: a tal fine la persona deve avere con sé la strumentazione necessaria, consistente in paletta, sacchetto involucro o altro mezzo idoneo per la pulizia. Tale materiale a perdere deve essere chiuso e riposto nei cassonetti della nettezza urbana.

Articolo 13 - Convenzioni

L'Amministrazione Comunale incentiva la collaborazione dei cittadini, in forma associativa e privata, per la realizzazione, la manutenzione, la gestione e la cura degli spazi verdi pubblici, comprese aiuole, fioriere, spartitraffico, ecc.

Il lavoro è organizzato e controllato con le seguenti modalità:

- i piccoli interventi senza continuità nel tempo devono essere concordati con il Responsabile Comunale del Verde, cui compete anche la verifica della corretta esecuzione delle opere;
- gli interventi continuati nel tempo per la manutenzione del patrimonio verde esistente o dei manufatti devono costituire oggetto di specifica convenzione tra l'Ufficio Ecologia del Comune e gli interessati.

L'Amministrazione Comunale predispone una lista di agricoltori interessati ad operare nel verde pubblico a cui dare incarichi (art. 15 Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 228: fino a 25.822 euro /anno per singolo imprenditore agricolo) di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde.

Il Comune, riconoscendo il valore sociale della legge 113/92 *Un Albero per Ogni Nato*, predispone le aree da destinare a verde pubblico per la piantumazione da assegnare ai nuovi nati; in accordo con le istituzioni scolastiche pianifica la manutenzione degli stessi per i primi anni e ne incentiva il valore didattico.

Il Comune verifica l'interessamento per la creazione di Orti Comunitari e ne predispone la creazione e l'utilizzo.

Il comune pianifica annualmente gli interventi di verde pubblico che vengono finanziati dalla Cassa per il verde pubblico.

Articolo 14 - Sanzioni

L'Amministrazione Comunale, tramite la Polizia Locale, gli Enti Preposti e il personale degli Uffici Competenti, eserciterà poteri di controllo sul rispetto di quanto disposto nel presente Regolamento.

Le trasgressioni al presente Regolamento, qualora non si ravvisino estremi di reato assoggettati al C.P., sono punite con il pagamento in misura ridotta di una sanzione pecuniaria prevista da un minimo di € 50,00 ad un massimo di € 200,00, salvo l'applicazione di ulteriori sanzioni previste dalla legislazione vigente in materia di tutela e protezione ambientale, di smaltimento rifiuti e di tutela delle acque.

Alla sanzione amministrativa pecuniaria consegue la sanzione accessoria del ripristino dello stato dei luoghi.

Per quanto riguarda la contestazione, la notificazione, il pagamento in misura ridotta delle violazioni

al presente Regolamento si rimanda al procedimento sanzionatorio previsto dalla Legge n° 689/81 relativamente agli artt. 14, 16.

Entro 30 giorni dalla contestazione o dalla notifica del verbale di violazione, gli interessati possono far pervenire al Responsabile dell'Ufficio Ecologia, scritti difensivi e documenti e possono chiedere di essere sentiti dalla medesima autorità.

Il Responsabile del Settore Ecologia, sentiti gli interessati ove questi ne abbiano fatto richiesta, ed esaminati i documenti inviati e gli argomenti esposti negli scritti difensivi, se ritiene fondato l'accertamento, determina, con ordinanza motivata, la somma dovuta per la violazione e ne ingiunge il pagamento all'autore della violazione stessa, secondo quanto stabilito nella tabella allegata:

Articoli violati	Oggetto	Sanzione
Articolo 5	Abbattimento di alberi senza autorizzazione	Da € 100 a € 300 per albero con obbligo di ripiantumazione
	Inottemperanza alle prescrizioni indicate nell'autorizzazione	Da € 50 a € 200
Articolo 7	Contenimento fronde	Da € 50 a € 100
	Distanza sui confini	Da € 50 a € 100 per singola violazione, con obbligo di ripristino dei luoghi in caso di nuovi impianti con rispetto delle distanze
Articolo 8	Difesa fitosanitaria	€ 50 ad albero, € 300 a filare
Articolo 4	Aree di cantiere	€ 200 per singola violazione con obbligo di piantumazione sostituzione delle piante danneggiate
Articolo 9	Ceduazione o capitozzatura in ambito agricolo senza autorizzazione	50 ad albero, € 300 a filare
Articolo 12	Comportamenti vietati negli spazi verdi	Da € 50 a € 150 per ogni infrazione
Articolo 12	Cani: uso di guinzaglio, raccolta escrementi	Da € 50 a € 150 per ogni infrazione

Nel caso il Responsabile del Settore Ecologia accolga il ricorso presentato dall'autore della violazione, il Responsabile stesso emette ordinanza motivata di archiviazione.

Il presente Regolamento entra in vigore dopo l'esecutività e trascorsi 15 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune, della Delibera Consiliare di approvazione. Sono contemporaneamente abrogate tutte le norme in contrasto eventualmente presenti in altri Regolamenti Comunali. Per quanto non espressamente regolato dal presente Regolamento, si fa riferimento a tutte le leggi nazionali, regionali e leggi speciali emanate da altri organi statali o regionali.

Allegato A

nome		Classe di grandezza	Adatto in ambito urbano	Adatto in ambiente rurale	Parti velenose	Sempre-verde	Diametro per albero di pregio
Comune	Scientifico						
Abete bianco	<i>Abies alba</i>	1	1	0		X	

nome		Classe di grandezza	Adatto in ambito urbano	Adatto in ambiente rurale	Parti velenose	Sempreverde	Diametro per albero di pregio
Abete rosso	<i>Picea excelsa</i>	1					
Acero campestre	<i>Acer campestre</i>	2	3	3			30
Acero di monte	<i>Acer pseudoplatanus</i>	1	3	3			40
Acero riccio	<i>Acer platanoides</i>	1	3	3			40
Agrifoglio	<i>Ilex aquifolium</i>	4	3	2	Frutti	X	30
Albero dei tulipani	<i>Liriodendron tulipifera</i>	1	3	0			
Albero di Giuda	<i>Cercis siliquastrum</i>	3	3	1			30
Alloro	<i>Laurus nobilis</i>	3	2	2		X	
Bagolaro	<i>Celtis australis</i>	1	3	3			40
Betulla	<i>Betula alba</i>	2	3	2			
Biancospino	<i>Crataegus monogyna</i>	4	2	3			15
Bosso	<i>Buxus sempervirens</i>	4	3	3	Foglie	X	15
Buddleia	<i>Buddleia davidii</i>	4	3	1			
Carpino bianco	<i>Carpinus betulus</i>	1	3	3			40
Carpino nero	<i>Ostrya carpinifolia</i>	1	2	3			
Catalpa	<i>Catalpa bignoides</i>	2	2	1			
Ceanoto	<i>Ceanothus thyrsiflorus</i>	4	3	3			
Cedro	<i>Cedrus ssp.</i>	1	3	0		X	60
Ciliegio	<i>Prunus avium</i>	1	3	3			40
Cipresso	<i>Cupressus sempervirens</i>	1	2	2		X	40
Corbezzolo	<i>Arbutus unedo</i>	3	3	1		x	
Corniolo	<i>Cornus mas</i>	4	1	3			15
Cotonaster	<i>Cotonaster frigidus</i>	4	3	3			
Faggio	<i>Fagus sylvatica</i>	1	2	2			40
Fico	<i>Ficus carica</i>	2	2	3			40
Frangola	<i>Frangula alnus</i>	4	1	3	Bacche		
Frassino maggiore	<i>Fraxinus excelsior</i>	1	3	3			40
Gelso	<i>Morus alba</i>	2	2	3			40

nome		Classe di grandezza	Adatto in ambito urbano	Adatto in ambiente rurale	Parti velenose	Sempre-verde	Diametro per albero di pregio 50
Ginko	<i>Ginkgo biloba</i>	1					
Ibisco	<i>Hibiscus sriacus</i>	4	3	1			
Ippocastano	<i>Aesculus hippocastanum</i>	1	3	1			40
Lagstroemia	<i>Lagstroemia indica</i>	3	3	1			
Lantana	<i>Viburnum lantana</i>	4	2	3			
Larice	<i>Larix decidua</i>	1	0	0			
Lauroceraso	<i>Prunus laurocerasus</i>	4	3	1	Tutto	X	
Laurotino	<i>Viburnus tinus</i>	4	3	3	Frutti	X	
Ligusto	<i>Ligustrum ovalifolium</i>	4	3	2	Bacche	X	
Lillà	<i>Syringa vulgaris</i>	4	3	3			
Liquidambar	<i>Liquidambar styraciflua</i>	2	3	0			
Lonicera	<i>Lonicera nitida</i>	4	3	1	Frutti	X	
Maggiociondolo	<i>Laburdum anagyroides</i>	3	2	1	Tutto		15
Magnolia	<i>Magnolia grandiflora</i>	1	3	1		X	60
Mandorlo	<i>Prunus dulcis</i>	2	2	2			
Melo selvatico	<i>Malus sylvestris</i>	3	1	3			
Melograno	<i>Punica granatum</i>	4	3	2			20
Nespolo	<i>Mespilus germanica</i>	3	3	2		X	20
Nocciolo	<i>Corylus avellana</i>	3	3	3			
Noce	<i>Juglans regia</i>	1	2	3			20
Oleandro	<i>Nerium oleander</i>	4	3	1	Tutto	X	
Olivo	<i>Olea europaea</i>	3	2	1		X	
Olmo	<i>Ulmus minor</i>	1	3	3			40
Ontano nero	<i>Alnus glutinosa</i>	1	2	3			40
Orniello	<i>Fraxinus ornus</i>	2	1	3			30
Palla di neve	<i>Viburnum opalus</i>	4	2	3	Frutti		
Paulonia	<i>Paulownia tomentosa</i>	1	2	1			

nome		Classe di grandezza	Adatto in ambito suburbano	Adatto in ambiente rurale	Parti velenose	Sempreverde	Diametro per albero di pregio
Pino domestico	<i>Pinus pinea</i>	1	1	0		X	
Pino strobo	<i>Pinus strobus</i>	1	2	3			60
Pioppo bianco	<i>Populus alba</i>	1	2	3			60
Pioppo nero	<i>Populus nigra</i>	1	3	1		X	
Agazzino	<i>Pyracantha coccinea</i>	4	3	1			
Platano	<i>Platanus acerifolia</i>	1	3	3			50
Prugnolo	<i>Prunus spinosa</i>	3	2	3			
Farnia (quercia)	<i>Quercus robur</i>	1	3	3			20
Robinia	<i>Robinia pseudoacacia</i>	1	1	2			
Rovere	<i>Quercus petrea</i>	1	3	3			20
Salice bianco	<i>Salix alba</i>	2	2	3			50
Salice piangente	<i>Salix babylonica</i>	2	3	1			
Sanguinello	<i>Cornus sanguinea</i>	4	1	3			15
Scotano	<i>Cotinus coggygria</i>	4	2	3			
Spino di Giuda	<i>Gleditsia triacanthos</i>	2	3	3			
Tasso	<i>Taxus bacata</i>	3	3	3	Tutto	X	15
Tiglio	<i>Tilia cordata</i>	1	3	3			50

Legenda: Classe di grandezza:

1	albero a grande crescita
2	albero a media crescita
3	albero a crescita limitata
4	arbusto

habitat:

0	inadatta
1	poco adatta
2	mediamente adatta
3	molto adatta

Allegato B – Scheda alberi di pregio

Localizzazione

L'albero è su luogo pubblico o in proprietà privata

Nome scientifico

Nome comune

Diametro tronco da 1,30m da terra (deve essere superiore di 80cm)

Altezza

Diametro chioma

Età presunta
 Pianta isolata
 Filare di alberi
 Gruppo di alberi
 Stato di salute
 Portamento
 Ha subito potature
 Possibili significati storici
 L'albero è visitabile
 Fotografie

Allegato C – Calcolo valore ornamentale

Nei casi in cui per esigenze comprovate o in seguito a gravi danneggiamenti sia necessario provvedere all'**abbattimento** di alberi di proprietà pubblica dovrà essere corrisposta al gestore del servizio verde pubblico comunale una somma equivalente al valore ornamentale dell'albero (somma che verrà utilizzata per miglioramenti del patrimonio verde cittadino) oltre alle eventuali spese per l'abbattimento.

Determinazione del **VALORE ORNAMENTALE** : $V = Co \times Id \times Ip \times Lu \times If$

Co - Indice relativo alla specie

Gli alberi hanno un valore ornamentale diverso a seconda della specie di appartenenza per questo viene assunto come parametro la decima parte del valore di mercato di piante della medesima specie o varietà aventi la circonferenza del tronco ad un metro da terra di cm 10-12 se trattasi di latifoglie o cm 15-18 se trattasi di conifere.

Id - Indice relativo alle dimensioni

Tale indice tiene conto del tempo che la pianta ha impiegato per raggiungere le dimensioni attuali e viene calcolato in base alla circonferenza del tronco in cm misurata ad un metro da terra:

Circonferenza cm.	Indice	Circonferenza cm.	Indice
da 10 a 14	0,5	200	20
da 15 a 22	0,8	220	21
da 23 a 30	1	240	22
40	1,4	260	23
50	2	280	24
60	2,8	300	25
70	3,8	320	26
80	5	340	27
90	6,4	360	28
100	8	380	29
110	9,5	400	30
120	11	420	31
130	12,5	440	32
140	14	460	33
150	15	480	34

160	16	500	35
170	17	600	40
180	18	700	45
190	19	800	50

Ip- Indice relativo alla posizione sociale

Gli alberi hanno un diverso valore ornamentale relativo alla posizione sociale come indicato nella seguente tabella:

Posizione sociale	Indice
Pianta isolata	2
in gruppi da 2 a 5 piante	1,8
Pianta in filare o in gruppi composti da più di 6 esemplari	1,4

Iu - Indice relativo alla posizione urbanistica

Gli alberi hanno un diverso valore ornamentale relativamente alla dislocazione nel territorio comunale le zone riportate in tabella sono individuate nella Tavola 1 –vincoli ed invarianti del Piano Strutturale:

Posizione urbanistica	Indice
Centro abitato e aree protette (L.R. 52/82)	10
Aree soggette a vincolo paesistico ambientale (L. 431/85)	6
Altre aree	2

In caso di sovrapposizioni di aree si userà l'indice maggiore.

If – Indice fitosanitario

Gli alberi hanno un diverso valore ornamentale relativamente allo stato fitosanitario, agli interventi di potatura e ai danneggiamenti subiti

Stato fitosanitario	Descrizione	indice
molto buono	pianta sana e vigorosa	5
leggermente alterato	pianta di media vigoria; ferite in corso di cicatrizzazione	3,5
alterato	Pianta di scarso vigore; ferite non cicatrizzate, presenza di attacchi parassitari	2,5
deperiente	Pianta poco vigorosa; presenza di attacchi fungini evidenti	1,5
Molto deperiente	Pianta a fine ciclo vegetativo, gravemente ammalata o morta	1

Stima dei danni alle alberature

- Danni al tronco:

$$T\% = 2 \times L / C$$

T% = tasso danneggiamento tronco

L = Larghezza ferita

C = Circonferenza (all'altezza della ferita)

· Danni ai rami:

$$B\% = 2 \times Va / Vt$$

B% = Tasso danneggiamento rami

Va = % rami distrutti

Vt = volume totale chioma

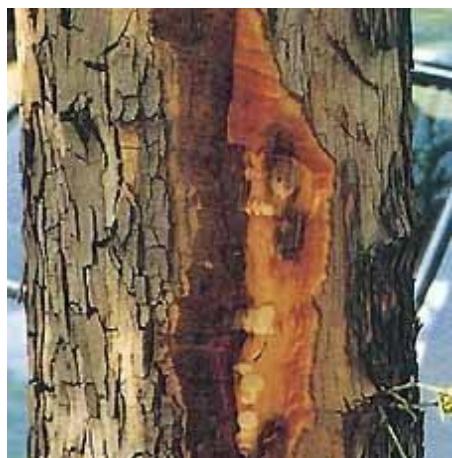
$$\text{Indennità} = V(\text{valore alberatura}) \times (T\% + B\%)$$

Allegato D – Malattie da combattere

Ecco alcune immagini di malerbe e malattie da combattere.



Danno causato da Cameraria ohridella su foglia di Ippocastano



Cancro colorato del platano



Processionaria del pino



Larve di Processionaria



Danno causato da *Hyphantria Cunea*



Larva di *Hyphantria Cunea*

(C) Eurogreen

Allegato E – Impianti sconsigliati

Di seguito viene riportata una tabella di specie sconsigliate all’impianto in quanto considerate infestanti o estranee al contesto paesaggistico in cui si trovano.

In quanto tali, se fossero oggetto di contestazioni o simili, andranno sostituite con specie idonee o rimosse sempre con sopralluogo e autorizzazione rilasciata dal Resp. Verde.

Alberi	Motivazione
Robinia – Robinia pseudoacacia	Infestante
Ailanthus altissima - Ailanto	Infestante
Acer negundo – Acero americano	Infestante
Cileggio tardivo – Prunus serotina	Infestante
Falso indaco – Amorpha fruticosa	Infestante
Famiglia delle Palme	Estranea all’ambiente
Famiglia delle Musacee – es.Banano	Estranea all’ambiente
Phyllostachys sp. - Bambù	Infestante ed estraneo all’ambiente

Questi impianti sono sconsigliati sia in ambito pubblico che privato.